



COMUNE DI NAPOLI

CONSIGLIO
MUNICIPALITÀ 5
ARENELLA – VOMERO

Seduta dell' 1.02.2012

Ordine del giorno:

- Aree mercatali territoriali. *Partecipa l'Assessore Marco Esposito.*

COMUNE DI NAPOLI
MUNICIPALITÀ 5 ARENELLA – VOMERO
ESTRATTO VERBALE SEDUTA CONSIGLIO
DELL' 1/2/2012

L'anno 2012 addì 1 del mese di febbraio, alle ore 17.00, nella sala delle sue adunanze in Via Morghen, 84, previo regolare avviso di convocazione per le ore 16.00, notificato ai signori Consiglieri e comunicato al sig. Sindaco del Comune di Napoli, al sig. Presidente del Consiglio Comunale, alla Segreteria Generale, previo deposito degli atti presso la segreteria del Consiglio, si è riunito in seduta pubblica il Consiglio della Municipalità 5 Arenella – Vomero per la trattazione del seguente argomento all'ordine del giorno:

- **Aree mercatali territoriali. Partecipa l'Assessore Marco Esposito**

Assume la Presidenza il Presidente dr. Mario Coppeto

Assiste in qualità di segretario il dr. Giovanni Paonessa

Alle ore **17.30** il Segretario procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Risultano presenti n. **21** Consiglieri in carica.

Il modulo di rilevazione delle presenze allegato è parte integrante del presente verbale.

Partecipano ai lavori gli Assessori Lange Consiglio e Francioni.

Il Presidente, visto il numero dei presenti, dichiara aperta la seduta e nomina scrutatori i Consiglieri: Peluso, Scirocco e Iozzi.

Coppeto: introduce i lavori illustrando le motivazioni che hanno spinto la Municipalità a convocare la seduta odierna. E' opportuno aprire una discussione sulla problematica delle attività mercatali. La Municipalità non può che prendere atto della "fotografia" della situazione e degli effetti della crisi che si riflettono sul tessuto territoriale.

La Municipalità e prima ancora le Circoscrizioni sono da sempre impegnate nella razionalizzazione delle aree mercatali e ricorda alcune iniziative del passato. Scelta di avviare una discussione chiara ed aperta per trovare soluzioni condivisibili basate sulle diverse esigenze del territorio. Sia quelle di chi rivendica un'opportunità lavorativa sia degli equilibri tra i diversi fattori. Non è il caso di abbandonarsi ad improvvisazioni. Il Consiglio è un luogo di confronto e di elaborazione delle proposte. Per promuovere un percorso del genere è necessario del tempo. Ognuno deve fare la propria parte. Ma per avere il tempo necessario (senza pressioni) bisogna trovare soluzioni per gestire il momento contingente. Stiamo per approvare il primo Bilancio della gestione de Magistris. Le aree mercatali della nostra Municipalità (anche migliori di altre) sono carenti e prive dei servizi base; cita le diverse localizzazioni, che ospitano circa 300 operatori. Dalla razionalizzazione delle aree è possibile trovare, in parte, soluzione ai problemi all'ordine del giorno.

Postiglione: chiede di intervenire sull'ordine dei lavori. Cittadini segnalano che lunedì a seguito delle riprese di un film sono state poste delle limitazioni all'agibilità degli abitanti. Sono state circoscritte alcune aree interdichendo gli spazi per parcheggiare. Ma sono state elevate le multe a chi aveva parcheggiato fuori degli spazi previsti.

Assessore **Esposito:** la discussione sul Bilancio è un tema caldo per l'Amministrazione. Sono state analizzate alcune leggi che intervengono in materia di commercio e di "liberalizzazioni". Interventi che in parte già sono operativi nella nostra città. Sono ancora in corso riflessioni tra le Città per comprendere come devono essere applicate le nuove normative. Un'opportunità per ripensare la riorganizzazione del sistema del commercio. Il consumatore al primo posto. Forme di tutela del commercio di prossimità. Le chiusure dei negozi di quartiere rendono meno vive le zone. Valorizzare e mantenere le aree mercatali. Ci sono, in ogni quartiere, zone in cui si possono insediare mercati con caratteristiche di attenzione al prezzo. Pressione di diverse etnie che vivono in

città. A Napoli questa modalità si è sviluppata meno che in altre città ma alcune comunità sono presenti e sono interessate alla formula mercato. Si sono insediati alcuni in modo irregolare ma vanno riportati in un contesto di regolarità. L'Assessore al commercio non ha alcun potere diretto per decidere nuove aree mercatali. E' giusto poiché c'è un aspetto di impatto con il territorio. Sui mercati c'è una funzione delle Municipalità e, poi, è il Consiglio Comunale che deve dare il proprio via libera. A Ponticelli sono passati 5 anni da quando se ne è cominciato a parlare. Il contesto di crisi economica preme fortemente e condiziona tutto il settore del commercio. Perdita di lavoro reale e pressione di altre persone che cercano di fare l'ambulante (come ammortizzatore sociale). Ma le occasioni per vendere diminuiscono.

Ipotesi di lavoro dell'Assessorato. Una nota alle Municipalità, al Consiglio ed alle categorie professionali per individuare le strade da seguire. Una liberalizzazione selvaggia non aiuterebbe nessuno. Si possono individuare alcune attività commerciali meritevoli di una particolare attenzione (culturale, storica, etc.)

I mercati territoriali da mantenere, migliorare e, se è il caso, ampliare. L'Amministrazione darà delle indicazioni. Mercati anche specializzati per comunità geografiche. Situazioni consolidate, anche se finora non formalizzate. Esistono esigenze in tutte le direzioni, spesso contrastanti. E' opportuno agevolare l'uscita dall'irregolarità. (come si pratica la proroga degli abusivi?). Cita l'ordinanza di p.zza Garibaldi che "delocalizza" i soggetti che operavano in quella zona. Alcuni esempi esplicitativi. Prevale il concetto che se una situazione è tollerata a lungo assume principio di diritto. Preoccupazione che possa prevalere questo principio estendendo all'infinito la modalità dell'abusivismo che dà il diritto.

Discussione in Giunta per decidere con quale procedimento vogliamo conciliare le diverse esigenze. Stiamo affrontando una decisione che riguarda persone che hanno lavorato. Necessità di rispettare regole e stabilire criteri (con la buona volontà) per regolarizzare la situazione. Ricorda la soluzione adottata per Natale per superare il costo eccessivo dell'occupazione di suolo pubblico. I mercatini di Natale sono stati fatti con i bandi pubblici. Non possiamo andare avanti inventandoci mercati di ricorrenza per le diverse scadenze. Un disegno della città, zona per zona, distribuendo meglio le collocazioni. Specializzarsi nelle tipologie commerciali. Contrasto con il nuovo assetto legislativo sulle liberalizzazioni. L'unica distinzione è tra alimentare e non alimentare. Ma i mercati possono autoregolarsi con delle specializzazioni, legate al contesto. Un'ipotesi intorno all'area del Collana, anche se la prima esperienza non è andata a buon fine, per un mercato specializzato.

Invita il Consiglio a sottoporre proposte concrete avendo a cuore l'obiettivo di risolvere i problemi.

Coppeto: ringrazia l'Assessore per l'intervento e propone come metodo di lavoro l'alternanza tra consiglieri ed i cittadini e gli operatori intervenuti.

Guerra: l'assessore ha detto che a Ponticelli per aprire un mercato ci sono voluti 5 anni. Ma, allora, quanti anni ci vorranno per risolvere i problemi?

Cacciullo: ho seguito con attenzione le introduzioni. L'esigenza prioritaria è l'individuazione degli "storici". Si possono riprendere i verbali elevati dalla P.L. La discussione è stata impostata in modo generale ma non ho sentito parlare della nostra situazione. Una lotta portata avanti, con una petizione sottoscritta dai cittadini e diversi incontri. E' necessario quantificare il problema dei tempi e delle risposte concrete sui tempi.

Amabile: descrive la situazione drammatica in cui versa il gruppo di ambulanti che si sono mobilitati e rappresenta la propria condizione.

Trani: invita l'assessore a precisare la linea che il Comune e l'Assessorato vogliono intraprendere per risolvere la problematica dei mercatali. Ha avuto parecchi incontri con i mercatali presenti. Ha saputo che esiste una procedura di "cessione" di azienda e chiede se l'Assessorato ne è a conoscenza e se è legale.

Coppeto: procede alla lettura di un documento elaborato su delega della Conferenza dei Presidenti dei Gruppi consiliari.

Marone: premette che la mancata partecipazione alla Conferenza dei Presidenti del suo Gruppo

nasce dalla valutazione che si sta giocando una partita tutta politica nella maggioranza del Comune, che è diversa da quella della Municipalità. Contrapposizioni tra punti di vista diversi su come gestire il disagio sociale in città. L'intervento dell'Assessore non lo ha capito. Ha parlato dei mercati etnici ma anche per questa vicenda non si è capito quale è la soluzione. Non si sono comprese le proposte e come si intende affrontare la questione su questo territorio. Gli ambulanti "abusivi" a partire da una stretta si sono trovati in una situazione di difficoltà. La risposta non è la "tolleranza". La politica non può rispondere così. Si aspettava delle proposte. E la proposta non c'è. Allargamento delle aree mercatali. Si debbono allargare? Se ne debbono creare di nuove? La maggioranza non ha dato risposte. Si vuole intervenire sulla situazione De Bustis? Rischio di dividere tra buoni e cattivi, tra chi è regolare e chi no. Come regolare un processo così complesso? Il mercato di via Kerbaker è assente dalla discussione odierna. Di fronte ad un disagio sociale bisogna capire cosa si vuole fare. Ragionare in una dimensione collinare o cittadina. E' stato predisposto un documento con proposte concrete ma, al momento, non sarà ancora presentato perché si resta in attesa di capire cosa propone la maggioranza. Ricorda che si potrebbe parlare di via Kaufman. Precisa di non essere favorevole all'allargamento delle aree mercatali. Se ne potrebbero individuare delle altre, anche nel Rione Alto. Ma bisogna essere consequenziali. Intervendiamo sulle situazioni ambigue. Ogni procedura prevede un bando pubblico. Puntare sugli stalli vuoti o sulle situazioni di ambiguità. Proposte, soluzioni e tempi certi. La misura sono i giorni, non i mesi o gli anni.

Assessore Esposito: alcune risposte, nelle logica delle ore e delle giornate. Siamo di fronte ad una situazione complicata. Rapida lettera alle Municipalità per elaborare insieme una strategia. Nel frattempo risposte per soluzioni immediate. Propone che si vada alla promozione di fiere temporanee che fanno superare i tempi necessari per giungere ad una soluzione più strutturata. Bandi per dare una finestra alle necessità emergenti. Non è percorribile una strada che garantisca le condizioni di abusivismo. Possono essere percorse queste strade alternative.

Coppeto: invita l'assessore Esposito, che lascia i lavori per una convocazione di Giunta, a predisporre gli atti propedeutici.

Lastaria: deluso politicamente per la scelta dell'Assessore. Dobbiamo partire dall'esperienza di Natale, evitando la lista delle localizzazioni generiche ma evitando, anche, che si passi agli atti formal senza aver individuato la soluzione che si vuole percorrere. Si è dato un contributo importante nelle commissioni competenti.

Quatrano: ribadisce quanto detto da Lastaria. Necessità di una Delibera comunale. Individuazione di aree adeguate. Coinvolgimento del Sindaco perché non si tratta di fare chiudere un occhio ai vigili. Già 10 giorni fa abbiamo incontrato l'assessore Esposito ma poi non è stato fatto alcun passo avanti. La Giunta comunale è una. Comprendo la dialettica ma è necessario che prendano delle decisioni.

Peluso: preoccupato per l'andamento di questo Consiglio. Si chiede un allentamento della pressione sugli ambulanti? C'è questa volontà? Dobbiamo andare incontro da domani mattina alla possibilità che possano tornare sui luoghi occupati abitualmente. Il documento presentato in aula sembra andare in questa direzione. Critica la scelta dell'Assessore di lasciare i lavori. Traduciamo in modo più chiaro il documento.

Marone: finalmente l'assessore ha detto qualcosa. Pensavo che la maggioranza non fosse d'accordo a fare i mercati in proroga, ma se si tratta di un tempo limitato per trovare una soluzione definitiva, può anche passare. Ma contesta gli interventi della maggioranza poiché è la maggioranza il soggetto che decide. L'Assessore lasciando i lavori ha consentito di fare da capro espiatorio. Anche le opposizioni hanno presentato un documento. Differenza tra allargamenti stabili o temporanei delle aree mercatali. Legge il documento.

Volontà di mediare le diverse esigenze, ma con tempi certi ed un iter che si concluda entro 90 giorni per assegnare gli stalli risultanti vacanti.

Cacciullo: un documento un po' ingenuo. Sulla tolleranza la Giunta non verrebbero meno ai propri

principi. Per l'individuazione dell'area, propone via Kaufman senza "invasione" del parco. I tempi proposti. Il ricorso ad altri "bandi" per fiere provvisorie. Può permettere di dare risposte immediate alle esigenze dei mercatali. Si aspettavano risposte concrete e tempi certi.

Morelli: solidarietà ai lavoratori da parte di SEL. Il documento presentato dalla maggioranza non chiede a nessuno di chiudere gli occhi ma che i problemi sociali non vengano trattati come problemi di ordine pubblico. Una proroga per trovare una soluzione non per incrementare nuove proroghe. Invita tutti i Consiglieri della maggioranza a pensare alle soluzioni. L'Amministrazione comunale deve prendere, con una propria Delibera, un impegno formale. Poi la Municipalità può articolare.

Capone: negli ultimi Consigli si è presa una brutta abitudine da parte degli Assessori di lasciare i lavori durante lo svolgimento. Il tema è delicato poiché riguarda persone in carne ed ossa. Questo Consiglio era stato fissato già settimane fa. La responsabilità non può solo essere dell'Assessore. Non siamo stati in grado di far comprendere i problemi della città all'Amministrazione. La localizzazione di via Kauffman non lo convince. I problemi si risolvono anche coinvolgendo tutti i soggetti interessati. Per le competenze e le responsabilità ricoperte.

Coppeto: se stiamo in questa sede ed abbiamo convocato questa seduta è perché c'è una comunità che vuole lavorare per risolvere le questioni. Dobbiamo essere consapevoli che dobbiamo evitare guerre tra poveri. Trovare soluzioni che potrebbero provocare problemi ad altri. E le esasperazioni. Oggi abbiamo fatto un importante passo in avanti. Probabilmente non saremo in grado di dare certezze per domani mattina. E non dobbiamo pretendere che siamo noi a farlo. Si crea un'aspettativa. Un problema sociale non si risolve con un problema di ordine pubblico. Anche da parte di chi ne ha fatto una sua bandiera.

Interruzioni dal pubblico.

Coppeto: E' in corso una seduta del Consiglio che deve concludersi in maniera chiara. I due documenti sono dei contributi per risolvere il problema. Sono state scritte le cose nel rispetto della funzione istituzionale del Consiglio. La Deliberazione di Giunta comunale può darci il tempo per fare le scelte più strutturali e consente di agire senza le pressioni.

Il passo avanti è dato dal fatto che non si intende confliggere tra le diverse forze presenti in Consiglio. Una rapida convocazione per lavorare alla risoluzione dei problemi.

Nuova interruzione. Viene evidenziata l'indisponibilità ad aspettare. Commenti sull'Amministrazione comunale. Inviti a dare risposte. Accuse all'Amministrazione di avere fatto la "caccia al nero". A parti invertite? La sinistra avrebbe criticato queste scelte.

Coppeto: propone all'aula di mettere contestualmente i due documenti trasformando il secondo un'integrazione del primo.

Votazione all'unanimità del documento.

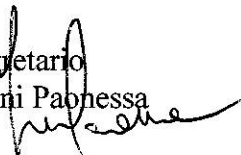
Continuano gli interventi dal pubblico di ambulanti che contestano la conclusione della seduta.

Coppeto: in questa sede si rappresenta tutta la comunità. Non servono gli appelli così esasperati e le personalizzazioni. Si sta lavorando per trovare le soluzioni. Oggi abbiamo fatto scelte importanti. Abbiamo votato un documento per portare avanti le richieste più volte discusse, anche con i diretti interessati.

Alle ore 20.00 non essendoci altri punti all'ordine del giorno, dichiara chiusa la seduta.

Del che è verbale

Il Segretario
dr. Giovanni Paonessa



Il Presidente
dr. Mario Coppeto



Municipalità 5 Arenella – Vomero

Consiglio dell' 1 Febbraio 2012				Ore 16.00		
Apertura ore 17.30		Sospensione ore		Chiusura ore 20.00		
Consiglieri	1° Appello	E	U	E	U	Giustifiche Consiglieri
Coppeto Mario	P					
Borricelli Attilio	P					
Cafasso Mariarosaria	A	17.37				
Capone Alessandro	P					
D'Avanzo Antonio	P					
De Luca Paolo	P					
De Rosa Gianpaolo	P					
Del Giudice Cinzia	P					
Felaco Luigi	P					
Fiore Ugo	A	17.37				
Fonsmorti Andrea	A					
Gaudini Marco	P					
Iozzi Antonio	P					
La Palombara Giuseppe	A					
Lastaria Emanuele	P					
Lettieri Umberto	P					
Marone Giudo	A					
Morelli Mauro	P					
Peluso Mariano	P					
Postiglione Antonio	A	17.37				
Quatrano Daniele	P					
Sasso Giuseppe	A					
Savastano Iris	P					
Scarfiglieri Salvatore	A					
Scirocco Lorenzo	P					
Simeoli Antonio	P					
Torino Pasquale	P					
Trani Marco	A	17.37				
Vitale Elia	A					Morelli
Vitelli Mariagrazia	P					
Von Arx Enrico	P					
PRESENTI N° 21						
SCRUTATORI: PELUSO, SCIROCCO, IOZZI						

A = Assente

P = Presente

Il Segretario Verbalizzante 